

**f**  
magazine

n. 39 aprile 2018

**fare**

# Via alle filiere

## **CONFINDUSTRIA EMILIA**

Approvato il nuovo schema organizzativo di governance e rappresentanza

## **FORMAZIONE**

ITS e Università, insieme per valorizzare la cultura tecnica

## **INNOVAZIONE**

Si è concluso lo scouting di Emilia 4.0 1<sup>st</sup> Wave Tour





CRIF”, commenta il nuovo amministratore delegato di CRIF, Eugenio Bonomi. “Quando ho fondato CRIF non potevo immaginare il percorso di successo e le grandi soddisfazioni che questa esperienza entusiasmante e totalizzante mi avrebbe dato. Nell’arco di 30 anni, grazie alla passione di tutte le persone che mi hanno affiancato in questa avventura, è stato possibile costruire una realtà in grado di competere su scala globale con i player storici che operano in questa industry, facendo apprezzare il nostro brand grazie all’eccellenza delle soluzioni offerte e alla capacità di anticipare le esigenze dei nostri clienti. Le dimensioni raggiunte da CRIF sono ormai significative e, per proseguire nella nostra strategia di innovazione e sviluppo di nuove partnership, ho ritenuto che fosse giunto il momento per coinvolgere un manager di comprovata esperienza come Bonomi, che potesse affiancarmi portando un indiscutibile contributo in termini di visione strategica per aiutarci a fare un ulteriore salto di qualità e proiettarci verso un futuro che, ne sono certo, porterà ancora grande valore ai nostri clienti e grandi soddisfazioni a noi. Together to the next level”, aggiunge il presidente di CRIF Carlo Gherardi.

## CRLAB AL FIANCO DEI PAZIENTI ONCOLOGICI

“Il dispositivo CNC offrirà ai pazienti sottoposti a chemioterapia la possibilità di un approccio più fiducioso nei confronti della battaglia che stanno combattendo”. Sono le parole con cui Stefano Ospitali, CEO di CRLab (Cesare Ragazzi Laboratories), rac-

conta l’ultimo nobile progetto dell’azienda di Zola Predosa, in provincia di Bologna, tema centrale dell’ordine del giorno dell’incontro con la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori durante il quale, lo scorso ottobre presso la sede della Regione Lombardia, è stato presentato il nuovo protocollo di studio per pazienti chemioterapici.

Il progetto, fortemente voluto dall’associazione Salute Donna, nata nel 1955 presso la Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori, prevede l’utilizzo di una protesi di capelli veri, realizzata completamente a mano, su misura e con brevetto esclusivo da CRLab, sui pazienti sottoposti a cure chemioterapiche che, come è noto, comportano la perdita di capelli durante i trattamenti. La procedura, ormai ritenuta efficace negli interventi al di fuori della malattia, sarà ora misurata nel rapporto con i malati oncologici partendo dalle fasce più toccate dal trauma psicologico della perdita dei capelli, quelle delle donne e dei ragazzi. “A guidarci nello sviluppo di questo progetto è stata la consapevolezza del bisogno di normalità che accomuna i pazienti chemioterapici, evidenziato nel corso del convegno anche da Anna-Mancuso, presidente di Salute Donna”, continua Ospitali.

L’approvazione del progetto di CRLab da parte dell’Istituto Nazionale dei Tumori, che ha sottoscritto il protocollo di studio, è avvenuta dopo il superamento dei rigidi protocolli del comitato scientifico dell’associazione Salute Donna, che ha ritenuto il metodo CNC serio e sostenibile. Se il percorso di sperimentazione darà buoni frutti, l’impegno successivo sarà quello di garantire l’accessibilità delle protesi a tutti. “Gli interventi per ovviare alla calvizie

hanno riguardato, fino ad ora, parrucche e posticci che poco hanno a che fare con una vera soluzione. Il nostro metodo, estremamente naturale, è invisibile e consente di vivere la quotidianità senza preoccuparsi delle attività più semplici come indossare un casco o nuotare”, sottolinea Stefano Ospitali.

“La procedura prende il via dalla creazione di un model-

lo personalizzato, indispensabile a evidenziare la morfologia e i contorni dell’area da rinfoltire in base alle singole esigenze. In seguito viene creata l’epitesi, una protesi capillifera realizzata con sostanze biocompatibili sulla quale vengono innestati manualmente capelli veri provenienti da donatori. Una volta completata, l’epitesi è perfettamente confortevole, ha ottima aderenza con la cute e massima stabilità”, conclude il CEO di Cesare Ragazzi Laboratories. Nel 2011 l’azienda è stata acquisita dalla società inglese di investimento Advicorp e da marzo 2015 ha riposizionato il proprio marchio e ampliato il proprio mercato dal settore estetico a quello medicale, in particolare grazie al passaggio del sistema di infoltimento CNC a dispositivo medico marchiato CE.

## LA BARACCA SUL MARE DI DALLAVALLE OSPITA “VITE AD ARTE”

Prosegue il progetto di Daniela Dallavalle e Valentina Maddalena Lugli, annunciato lo scorso settembre in occasione del Festival della Filosofia dedicato nel 2017 al tema “Arti”. Alla Baracca sul mare, la sede carpigiana dell’azienda di moda di Daniela Dallavalle, si è tenuta l’inaugurazione dell’esposizione “Vite ad Arte” dedicata alle due artiste contemporanee. In un evento esclusivo aperto a un pubblico ristretto, Dallavalle e Lugli hanno presentato di persona la loro ricerca artistica, raccontando se stesse e la loro filosofia di vita attraverso una serie di dipinti e installazioni. Per l’occasione, Valentina M. Lugli ha tenuto una performance canora, accompagnata alla tastiera da un ospite d’eccezione, il Maestro Alessandro Pivetti.

Daniela Dallavalle, prima che designer è un’eterna curiosa e nomade dell’arte, ama celebrare la propria passione per l’esistenza e lasciare libera la propria fantasia tra molteplici espressioni creative: dal tratto grafico concettuale alle tele materiche, dalle sculture antropomorfe al design di creazioni per vestire corpi e ambienti. Nella sua continua ricerca dell’animo dei materiali e dell’essenza, Dallavalle svela i tratti distintivi di una

